



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

UFFICIO 3 COORDINAMENTO USMAF - SASN

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

A

PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
Via Molise 2 - 00187 Roma

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Piazzale Porta Pia, 1 - 00198 Roma

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DL TURISMO
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA ISPettorato
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE
ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
(ANCI)
ROMA

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA
LORO SEDI

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE
DELLA SALUTE
Conferenza Episcopale Italiana
salute@chiesacattolica.it

Don Massimo Angelelli
Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale della
Salute
m.angelelli@chiesacattolica.it

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI
PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

FNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI
DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM E
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA
RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE
ROMA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO
OSPEDALE LUIGI SACCO
MILANO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE –
NAS
SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
– IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL
CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA
POVERTÀ (INMP)
ROMA

CONFARTIGIANATO
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
confcommercio@confcommercio.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

TRENITALIA
ufficiogruppi@trenitalia.it

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
Viale del Policlinico 149/b – 00161 Roma

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITÀ
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE
francesca.russo@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it
ROMA

UFFICIO DI GABINETTO
SEDE

OGGETTO: Covid-19. Collaborazione transfrontaliera – Linee guida della Commissione europea

La pandemia da COVID-19 ha ormai colpito tutti i Paesi dell'Unione europea, incluso il Regno Unito e i Paesi dello Spazio Economico Europeo (di seguito Paesi europei), secondo quanto riportato dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC)¹. Alla data dell'11 maggio 2020, i casi registrati in Europa rappresentano circa il 43% dei casi riportati a livello mondiale (1.731.606 casi su 4.006.257).

Non tutti i Paesi europei si trovano nella stessa fase dell'epidemia: se in alcuni si inizia ad osservare una diminuzione di nuovi casi, in altri sta ancora crescendo. Diversi Paesi europei hanno già richiesto assistenza d'emergenza all'Unione europea e ad altri Stati Membri, ed è pertanto necessario rafforzare la collaborazione transfrontaliera per salvare vite e ridurre la pressione sui sistemi socio-sanitari.

Per sostenere la solidarietà fra i Paesi europei, unica arma per vincere uniti la pandemia, la Commissione europea ha pubblicato le linee guida riportate in allegato 1 che costituiscono uno strumento aggiuntivo per coordinare l'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Le linee guida delineano un approccio più coordinato alla cooperazione transfrontaliera nell'ambito dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia. In particolare la Commissione europea è disponibile a fornire ulteriore assistenza e supporto alle autorità sanitarie degli Stati Membri tramite:

- coordinamento delle richieste ed offerte di assistenza sanitaria transfrontaliera tramite il Comitato per la Sicurezza Sanitaria, presieduto dalla Commissione europea utilizzando il Sistema Europeo di Allerta Rapida e Risposta (EWRS). Le richieste, a titolo esemplificativo, potranno riguardare:
 1. disponibilità di posti in terapia intensiva;
 2. trattamento e trasferimento di pazienti;
 3. invio di equipe qualificate di personale sanitario;

¹Coronavirus disease 2019 (COVID-19) pandemic: increased transmission in the EU/EEa and the UK – seven update, 25 March 2020. Stockholm: ECDC; 2020

- coordinamento e co-finanziamento del trasporto transfrontaliero in emergenza di pazienti e di equipe qualificate di personale sanitario tramite il meccanismo della Protezione Civile Europea, su richiesta degli Stati membri;
- fornire chiarimenti sui passi da seguire per il rimborso dei costi dell'assistenza e dei trattamenti effettuati in altri Stati membri, in accordo con i Regolamenti sul coordinamento della sicurezza sociale;
- fornire chiarimenti sugli accordi per la mobilità transfrontaliera di pazienti, incluso i documenti che devono accompagnarli, continuità delle cure e mutuo riconoscimento delle prescrizioni, in linea con la direttiva per l'assistenza sanitaria transfrontaliera.

L'invio di equipe qualificate di personale sanitario in altri paesi, per il quale esiste mutuo riconoscimento dei titoli di studio, così come l'assistenza transfrontaliera a pazienti critici possono continuare ad essere effettuate anche utilizzando gli accordi bilaterali già esistenti.

Tanto premesso, qualora le Regioni/Province autonome volessero chiedere assistenza socio-sanitaria transfrontaliera o fossero disponibili ad inviare equipe qualificate di personale sanitario in altri Stati membri, esclusivamente nell'ambito dell'emergenza COVID-19, devono seguire le seguenti procedure.

a) Richiesta di assistenza sanitaria transfrontaliera

La Regione/PA valuterà ogni richiesta ricevuta dalle strutture sanitarie territoriali e, qualora sia conforme ai criteri riportati in allegato 2, compilerà il formulario in formato excel (allegato 3) e lo invierà per posta elettronica al Dipartimento della Protezione civile (DPC) secondo quanto previsto dal DPCM 28 giugno 2011 *"Indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione dei Moduli Sanitari Regionali in caso di catastrofe"* G.U. n. 250, 26 Ottobre 2011 e dal DPCM 24 giugno 2016 *"Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti nonché dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale"* G.U. 194 del 20/08/2016 e in linea con le indicazioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile n. 644 del 4 marzo 2020. Il DPC, acquisite le informazioni tramite il Coordinamento Emergenze- SSI-CROSS, trasmetterà le informazioni al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, Ufficio 5 ad entrambi i seguenti indirizzi email: s.marro@sanita.it e p.parodi@sanita.it per la successiva pubblicazione in EWRS.

Le risposte con offerte di assistenza ricevute tramite EWRS saranno comunicate nel più breve tempo possibile al Dipartimento della Protezione civile per la diramazione alla Regione/PA per finalizzare la procedura e definire i dettagli dell'assistenza. Nel caso in cui non ci si trovi in situazione di emergenza nazionale il Dipartimento della Protezione Civile, in coordinamento con il Ministero della Salute, valuterà se attivare il sistema CROSS.

b) Trasporto emergenziale di pazienti: coordinamento e cofinanziamento

Il Dipartimento della protezione civile valuterà, in coordinamento con il Ministero della Salute, informando la Regione/PA interessata, se attivare per il trasporto emergenziale il Meccanismo Unionale di protezione civile attraverso il Centro di Coordinamento della Risposta alle Emergenze (ERCC) secondo le procedure standard².

²https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/mechanism_en

c) Rimborso dei costi di assistenza medica a un paziente COVID-19

La copertura dei costi di assistenza medica è stabilita dai Regolamenti di Coordinamento della Sicurezza Sociale, in particolare dal Regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Nell'ambito dell'emergenza pandemica non è fattibile rilasciare un'autorizzazione preventiva al paziente, pertanto seguendo le raccomandazioni della Commissione europea, il Ministero della Salute considera un'autorizzazione preventiva generale che assicuri la copertura di tutte le spese di assistenza sanitaria nelle strutture ospitanti. Ogni paziente iscritto al Servizio Sanitario Nazionale italiano dovrà portare con sé un documento attestante la sua iscrizione al momento del trasferimento in una struttura sanitaria di un altro Stato membro e l'ulteriore documentazione concordata fra i due paesi.

Questa procedura non si applica ai pazienti che richiedono assistenza sanitaria programmata non urgente (differibile).

d) Accordi per l'assistenza sanitaria a pazienti transfrontalieri

I pazienti devono portare con sé copia della documentazione medica sia per facilitare l'assistenza sanitaria nello Stato membro in cui sono trasferiti, sia il follow-up al loro rientro. Verrà applicato il principio di mutuo riconoscimento delle prescrizioni mediche.

Presso la Direzione Generale della Programmazione sanitaria opera il Punto di contatto nazionale per l'assistenza sanitaria transfrontaliera italiano, a cui possono essere chieste informazioni al seguente indirizzo email: ncpitaly@sanita.it

e) Invio di pazienti affetti da COVID-19 in Italia da altri Stati membri

In accordo con quanto stabilito dalla direttiva 2004/38/CE, nel contesto dell'emergenza COVID-19, ai pazienti di un altro Stato membro che necessitano di cure urgenti non può essere negato l'ingresso in Italia e si applica quanto disposto dal comma 10 dell'articolo 4 del DPCM 10 aprile 2020. Ai pazienti in ingresso in Italia che necessitano di cure non urgenti si applica invece quanto previsto dai commi da 1 a 8 dall'art. 4 del DPCM 10 aprile 2020.

Il trasporto d'emergenza deve avvenire in via prioritaria.

Lo Stato membro inviante dovrà impegnarsi ad applicare durante il trasporto in Italia il protocollo sanitario che verrà stabilito ed inviato in anticipo dalle autorità sanitarie italiane.

f) Personale sanitario transfrontaliero

Al personale sanitario transfrontaliero si applicano le disposizioni previste dal comma 9 dell'articolo 4 del DPCM 10 aprile 2020.

g) Invio di equipe qualificate di operatori sanitari in altri Stati membri

La Commissione europea favorisce l'invio di equipe qualificate di operatori sanitari in Stati membri che ne facciano richiesta. Pertanto, qualora una Regione/PA ritenga di poter mettere a disposizione un'equipe qualificata per collaborare in altri Stati membri, ne darà comunicazione, direttamente o tramite il sistema CROSS, al Dipartimento della protezione civile, compilando il formulario excel

in allegato 3. Il Dipartimento della protezione civile lo trasmetterà per posta elettronica al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, Ufficio 5, ai seguenti indirizzi email: s.marro@sanita.it e p.parodi@sanita.it, che provvederà ad informare le istituzioni europee e gli altri Stati membri tramite EWRS e ne faciliterà la definizione dei termini dell'assistenza.

Le equipe europee mediche d'emergenza in corso di accreditamento da parte dell'OMS sono 8 e possono essere mobilitate in risposta a una richiesta di uno Stato membro utilizzando il Meccanismo Unionale di protezione civile. La Commissione europea può attivare ulteriore supporto finanziario per espandere la collaborazione in questo settore.

Il contenuto della presente circolare potrà essere aggiornato in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Si invita a voler dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi ed ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE DGPROG

***F.to Dott. Andrea Urbani**

IL DIRETTORE GENERALE DGPREV

***F.to Dott. Giovanni Rezza**

Il Direttore dell'Ufficio 05
Dott. Francesco Maraglino

Referenti/Responsabili del procedimento:
Dott.ssa Patrizia Parodi – 06.59943144
email: p.parodi@sanita.it

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*

Criteri per richieste di assistenza sanitaria transfrontaliera

I seguenti criteri, non esaustivi, devono essere presi in considerazione dalle Regioni/Province autonome per valutare le richieste di assistenza sanitaria transfrontaliera delle strutture sanitarie territoriali.

- L'assistenza sanitaria riguarda pazienti COVID-19 confermati
- Il sistema sanitario regionale non è in grado di fornire l'assistenza sanitaria necessaria
- Non esistono in Italia alternative disponibili che assicurino un'efficacia comparabile al trasferimento transfrontaliero